

Oggi il G.P. delle Nazioni per moto «mondiali»

Provini a Monza per

Contro Alonso

Burrini «passeggia»



Salvatore Burrini, campione d'Europa del mosca, nell'incontro disputato ieri sera allo stadio comunale di Canelli contro il madrilenio Felix Alonso ha vinto nettamente ai punti in dieci riprese (nella foto: Burrini)

Mentre Merlo supera il turno

Tacchini elimina «Nick» dagli Assoluti

Dal nostro inviato

TORINO. 14. Sergio Tacchini ce l'ha fatta con Nicola. Gli ha dato, a voler registrare crudamente le cifre, sei a zero al quarto. In realtà, proprio in questo dato, sono forse impliciti i limiti della vittoria di Tacchini (pur tenendo conto, ovviamente, che Tacchini è stato, da sempre, quasi costantemente rimasto su uno standard di gioco di mediocrità estrema, per non dire di grigiore. Le buone cose mostrate nei giorni scorsi, cancellate con un colpo di spugna, ovviamente). Per Tacchini, d'altronde, è quasi sempre risultato sfocato, distratto e fallito.

Hanno incominciato entrambi con il polso piuttosto frenato, senza ritmo e profondità di colpi, ed hanno a lungo, ripetutamente, seminato la partita di errori quando hanno forzato e corso — ma il merito di aver dato ragione a Sergio — gli indispensabili rischi.

Sul 6 a 6 Sergio comunque è riuscito a far breccia del servizio dell'avversario e al successivo ad aggiudicarsi il set. Il terreno continuava ad essere seminato di errori anche nel secondo set, che ha pur visto Tacchini a momenti portarsi gagliardamente a rete e concludere brillantemente. Tacchini al quinto gioco ha potuto ottenere il «break», dopo il riposo, ha largamente smentito Nicola e affondato in un mare di rassegnazione e mediocrità e Tacchini è orgogliosamente passato. Ne ha ben donde, dopo tutto.

Contro iacobini, Merlo, pur senza entusiasmi, è riuscito a ottenere una chiara vittoria in tre set. Il «vecchietto», che pure così volentieri si lamenta di acciacchi presunti o reali, ha ancora spesso giocato sulle righe e sorpreso iacobini negli scambi più impegnativi a rete. Iacobini ha del resto anche sbagliato abbastanza ed a nulla gli sono serviti i parziali vantaggi di cui ha goduto.

Circa Di Majo e Majoli, dopo il noto abbandono di ieri per la concomitanza dell'incontro Italia-Germania a Cesenatico, contrordine del presidente della commissione tecnica, Neri, continuano. Le discussioni giuridiche sono naturalmente floride: ma si tratta della quadratura del cerchio: perché troppa compromessa e la sostanza, nelle sue premesse. Meglio così: domani potremo vederli all'opera nella semifinale.

Nel singolare femminile le due superstiti sono Lea Pericoli, vincitrice per cappotto di Lucia Bassi e Resi Riedel che l'ha spuntata nella Lazzarino.

Alberto Vignola

una vittoria di prestigio

Il nostro centauro ha perso quasi tutte le speranze iridate nelle «250» - Uno show di Hailwood nelle 500?

Dal nostro inviato

MONZA. 14. Sette giorni fa le auto e adesso le moto. All'ingresso della pista oscillano i vessilli di 19 paesi, ai box è un intreccio continuo di lingue, tutte le lingue del mondo o quasi. Anche questo è un avvenimento di grande richiamo, il terzo ultimo atto dei motomondiali, il fascino di un gran premio di lusso, il XXXI Gran Premio delle Nazioni. Entra in pista, per il secondo turno di prove, il numero 1 e la gente dice: «quello è Redman della Rhodesia, un giovanotto di ferro e di classe che corre in sella alle Honda di diverse cilindrate e che si appresta a vincere i titoli mondiali della classe 350 e 500».

Nelle «350», il vantaggio di Redman è incolmabile, nelle «250» l'unico che potrebbe contrastargli il passo è il nostro Provini, ma le possibilità dell'italiano sono minime: Redman ha otto punti di vantaggio e gli basterà classificarsi entro i primi sei nella prova di domenica per disputare i successivi gran premi (Argentina e Giappone) senza affanni.

Redman è il «capo» della Honda, dispone di una squadra fortissima e di tutta l'assistenza meccanica necessaria. Al contrario, Provini è sempre stato solo, solo contro tutti e per giunta ha dovuto rinunciare (i motivi sono noti) ad un paio di prove. Ecco: ad armi pari noi diciamo che

l'avrebbe spuntata l'italiano, ragazzo generoso, brillante, uno dei protagonisti più attesi del «meeting» di domenica. Provini, il numero 8, promette una grande battaglia: il vantaggio è del rhodesiano che potrebbe anche limitarsi ad una gara difensiva e mettersi così al riparo da ogni attacco, mentre Provini ha un solo obiettivo (la vittoria) e la speranza che gli altri uomini in lizza in questa cilindrata siano tanto in grado da precedere Redman sul traguardo. E' difficile, molto difficile, ma tenete presente che, insieme a Redman e Provini, fra gli altri entreranno in azione e Grassetti e Minter (Benelli), Shepherd e Duff (M. 2), e Malina (C. 2). Comunque noi diciamo che Provini basterà a vincere, cioè il primo posto, a dimostrazione del suo valore e a coronamento di un'annata che l'ha sempre visto alla ribalta.

Il baronetto inglese Mike Hailwood sarà un altro dei tanti motivi di richiamo di questa domenica motociclistica. Hailwood è il fuoriclasse, del momento, l'uomo delle grandi imprese, del grande record. Egli è il favorito delle classi 350 e 500, una l'attesa maggiore è per la sua prestazione nelle maggiori cilindrate. Qui, il pilota della MV Privat cercherà di demolire ufficialmente il record sul giro appannato al connazionale Surtees o il suo stesso primato sul percorso totale.

Tutto può riuscire ad Hailwood. Però non bisogna sottovalutare, la possibilità della Gileria che avrà il suo massimo esponente in Derek Minter. Purtroppo (a causa di una caduta) Minter non sembra ancora in possesso delle sue migliori condizioni, della «forma» di Inola e pertanto, se vuole avere qualche possibilità nei confronti di Hailwood, farà bene a misurare i suoi passi, dovrà cioè vedere se la partecipazione a due corse (250 e 500) non è troppo. Un italiano, Remo Venturi, s'impegnerà a fondo con la Bianchi 350 e sarà pure in lizza per la stessa marca nella classe 500. Venturi è un pilota che merita fortuna, è un conduttore abile e tenace che può degna-mente figurare accanto a qualsiasi rivale. Fra gli iscritti delle «500», troviamo anche Silvio Grassetti che dovrebbe spallaggiare Hailwood: inoltre saranno della partita i vari Thahammer (Norton), Smith (Matchless), Shepherd (Matchless) e Findlay (Matchless), tutti in cerca di una posizione d'onore.

Anche la classe 125 presenta i suoi lati interessanti. Mancherà la Suzuki e quindi Anderson (ormai campione del mondo), ma in compenso rientrerà la Bultaco con Torras e Grace, la M.Z. di Szabo e Hubert, la M.V. di Spaggiari, la C.Z. di Malina e la Mondial di Villa. Un pronostico? Fate voi: il nostro augurio è per Spaggiari e per Villa e più di Villa dovrebbe essere Spaggiari, in virtù del mezzo superiore, a recitare una parte di primo piano.

L'ultimo carosello di prove ha messo in luce Spaggiari (2'18"8, media 155,873) nella classe 125, mentre Provini (1'35"1, media 129,843) ha fatto registrare il miglior tempo davanti a Shepherd nella classe 250. A sua volta, Jim Redman (1'52"2, media 142,821) ha sfiorato il record di Liberti (1'35") nella classe 350. Il più veloce nelle maggiori cilindrate è stato naturalmente Hailwood che ha fatto girare in 1'47"7. E dopo Hailwood viene Minter (1'48"3).

L'autodromo è tornato silenzioso verso le 18. Spenti i motori, i 120 iscritti (anche questo è un record) pensano a domani.

Gino Sala

Per la festa dell'Unità

Allievi in gara al Tiburtino

In occasione del secondo festival dell'Unità - della zona Tiburtina che, si svolge a San Basilio, si disputerà oggi una gara ciclistica per allievi, dotata di ricchi premi. La partenza verrà data da San Basilio alle ore 9 (ritorno alle ore 8). Saranno alla partenza tutti i migliori allievi del Lazio.

La corsa parte da S. Basilio. Poi attraverserà la Nomentana, Mentana, Palombara, Marcellina, Tivoli, S. Gregorio, Pila, Tor Sapienza, Casal di S. Basilio per concludersi, a S. Basilio.

Trasporti Fiumi Internazionali

700.700

Sec. S.I.A.F. srl.

Oggi i migliori «pro» nel Giro del Veneto

Pronostico per Zilioli e Durante

Nostro servizio

PADOVA. 14. Il trentaduesimo Giro ciclistico del Veneto allinea domani alla partenza un imponente lotto di corridori (104 gli iscritti), comprendente il fior fiore e specialmente le giovani forze del professionismo su strada, sicché si può prevedere sin d'ora una lotta avvincente e aperta. Per esperienza si sa che le dure salite che i corridori dovranno superare per raggiungere prima Croce di Summo (1350 m.) e poi subito il Pian delle Fugazze (m. 1150), potranno operare una prima forte selezione e soprattutto mettere a dura prova i concorrenti ma non decidere la gara, e che probabilmente ancora una volta saranno i più modesti districchi dei Beneti e degli Euganei lungo l'ultimo tratto dei 260 km. del percorso cioè da Vals di Pasubio a San Gottardo, Zovon e Teolo a decidere la corsa.

Lo spagnolo Angelino Soler l'anno scorso, si impose arrivando solo al traguardo, dopo aver staccato la pattuglia d'avanguardia sul minore districchio della giornata, addirittura il cavalcavia dell'aeroporto, a quattro chilometri dall'arrivo.

Poiché tutti i migliori saranno al «via», il Giro si presenta sotto il segno della più splendida incertezza. Sono in lizza le squadre della Leymano, dell'Atala, della Lygie, della Carpino, della Molteni, della Firt, della Salvarani, della Cynar, della Ibac e della Gazzola, quanto basta, cioè, per assicurare il successo tecnico e agonistico della corsa.

Le ultime gare stagionali hanno messo in luce i giovani e si ritiene che anche domani essi saranno i protagonisti, riconfermeranno le speranze per un rifiorire delle possibilità italiane anche in campo internazionale nel ciclismo su strada. Pertanto gli sguardi si appuntano su Adriano Durante che, conquistando domenica scorsa la sua sesta vittoria stagionale nel Giro del Lazio, ha dimostrato di essere nelle migliori condizioni, su Zilioli, su Guido De Rosso, che, conoscendo bene il percorso, dovrebbe saper dosare le sue energie dopo gli errori dello scorso anno, su Cribiori, su Campi, su Poggiali, il ragazzo dell'ultima leva. Ma non si debbono dimenticare Taccone, l'alfiere della Lygie, Balmignon, vincitore di due Giri d'Italia, Bruno Menli, l'anziano Contorno, Massignan, Adorni, Baldini, Ronchini, Pambianco e Poggiali.

Lotta aperta dunque. E non è da escludere, nonostante le salite e le scaltelle e le vortuose discese, una volata risolutiva sul cemento del Velodromo Monti.



a. s.

Il giovane ZILIOLO è uno dei favoriti.

COMUNICATO

AGLI ACQUIRENTI DI RADIO E TELEVISORI

⇒ qualità e costi adeguati al
MEC, mercato comune europeo

e conseguente

GRANDE RIDUZIONE DEI PREZZI

le marche promotrici di questa iniziativa sono:

PHONOLA * RADIOMARELLI * WEST
SIEMENS ELETTRA * TELEFUNKEN

Queste industrie, fra le più importanti del settore radiotelevisivo, analogamente a quanto avvenuto all'estero, hanno deciso un coraggioso adeguamento alla politica industriale e commerciale del MEC, Mercato Comune Europeo. Realizzando notevoli miglioramenti nel ciclo produttivo e distributivo, queste Case sono ora in grado di offrire anche al pubblico italiano televisori di alto livello tecnico, con le più rigorose garanzie di qualità, a prezzi fortemente ribassati.

QUESTI I NUOVI PREZZI DEI TELEVISORI

categoria	19 pollici	23 pollici
STANDARD	L. 136.000	L. 149.000
EXTRA	L. 152.000	L. 167.000
SUPER	L. 167.000	L. 182.000
LUSSO	L. 180.000	L. 199.000



importante!

Questo ribasso dei prezzi, che grava in misura così sensibile sulle industrie e sui signori rivenditori, non consente sconti al pubblico.